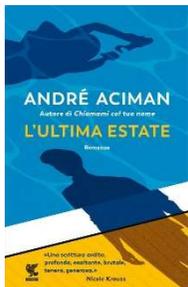


La notte del 24 dicembre 1981 Radio Cagliari intercetta l'SOS di un cargo turco alla deriva, la Izmir. Nella pancia della nave, in balia del vento di maestrale forza sette, ci sono seicento tonnellate di pesce surgelato. Potrebbe affondare da un momento all'altro. Quella notte, quando il telefono squilla, Achille Vitale sale a bordo della Renault R4 e chiama a raccolta la sua piccola ciurma, organizzando i soccorsi. In quella medesima e fredda notte della vigilia del 1981, ad Atene c'è un uomo molto interessato a recuperare il carico della Izmir. Qualcosa di illegale e di gran valore. Cosa nasconde davvero la pancia d'acciaio della nave cargo? Riuscirà Achille Vitale a condurla in porto, affrontando la potenza feroce del mare in tempesta, i ripetuti guasti allo scafo e le spericolate contromosse attuate da quel misterioso uomo di Atene?



Sud Italia, un'estate sulla Costiera amalfitana. A causa di un guasto alla loro imbarcazione, un gruppo di giovani americani si ritrova a soggiornare in un hotel frequentato da attempati turisti. Lì conoscono Raúl, personaggio riservato e imperscrutabile, sempre seduto in disparte con il suo taccuino. Finché un giorno si avvicina al loro tavolo: accortosi che Mark soffre visibilmente a una

spalla, gli posa una mano sul punto dolorante, alleviandone il fastidio. Non contento, procede rivelando dettagli personali, anzi intimi, su tutti i presenti, informazioni che nessuno avrebbe mai potuto conoscere. Per vincere la diffidenza dei giovani, spiazzati dalle sue scomode verità, decanta loro le meraviglie della zona. L'unica del gruppo che non sembra lasciarsi ammaliare dal suo fascino e dalla sua retorica è Margot. Ma con il passare dei giorni, dopo un pranzo condiviso e camminate sulla spiaggia, Margot comincia a fidarsi di lui, ad aprirsi. E Raúl la condurrà in un viaggio indietro nel tempo, verso un passato che li lega molto da vicino.



Biblioteche di quartiere



bibliotechequartierpesaro

SABATO 22 APRILE ORE 10.30
Visita al Museo della Marineria Washington
Patrignani

DOVE SIAMO

Largo Volontari del Sangue 9
61122 Pesaro
Dal Lunedì al Venerdì 9.00-19.00
Sabato 9.00-13.00
0721/387961
biblio5torri@comune.pesaro.pu.it

5TORRI
BIBLIOTECA
BIBLIOTECHE DI QUARTIERE ■ PESARO

Il Tè delle 5 Torri

Un mare di libri

14 Aprile ore 17.00



1979. Nguyen-Hun-Phuoc è uno studente italo-vietnamita che sta cercando di convincere la ragazza di cui è innamorato a mangiare una pizza insieme. Mezz'ora dopo si trova su un aereo della Marina militare, seduto di fronte a un agente dei Servizi. Dall'altra parte del mondo, gli spiegano, alcune imbarcazioni di fortuna sono alla deriva nel Mar Cinese Meridionale, con centinaia di profughi a bordo in fuga dalle persecuzioni di Ho Chi Minh. Nessuna nazione intende fare niente, e così l'Italia ha deciso di intervenire inviando tre navi per un'operazione di salvataggio senza precedenti. Ma su quelle navi nessuno parla l'inglese, figuriamoci il vietnamita, perciò lo Stato ha bisogno di lui. La sua grande occasione di essere speciale è l'inizio di un'avventura incredibile - eppure vera - che appartiene a un'estate non così lontana e che oggi ci spinge a guardarci allo specchio. Zuiliani la ricostruisce grazie a un solido lavoro di ricerca e a una scrittura che respinge ogni tentazione retorica.



C'è un tratto di mare che è ponte e confine tra due Paesi. Farid lo vede per la prima volta la notte che fugge dalla sua casa ai confini del deserto, lasciandosi alle spalle la gazzella che mangiava dalle sue mani.

Vito, dalla Sicilia, guarda quello stesso mare come una discarica di avanzi e di barche mai arrivate. Ne raccoglie le grida, ne conserva le tracce. Sono pezzi di memoria: la sua, quella di

Farid e di tutti quelli che saranno i suoi e i nostri figli. E poi ci sono le madri. Angelina, che di quel mare ha lo stesso sguardo azzurro, la stessa calma, e dentro la tempesta. E Jamila, che spera di veder morire suo figlio prima di lei per non lasciarlo morire da solo – e dire che quel viaggio doveva durare quanto una ninna nanna. C'è tutta la gente che ha sognato «una terra facile, senza armi. Una benedizione. Non sapeva che fosse senza fine, che gridasse da tutte le parti».



Una lettera può cambiarti la vita e darti tutto quello che avevi sempre desiderato. Laura lo scopre a cinquantacinque anni, in una fase della vita in cui ormai pensa di avere un'esistenza serena e priva di sconvolgimenti: una casa di proprietà, una migliore amica molto presente, un matrimonio finito senza drammi. Certo, sta vendendo l'azienda di famiglia e sa che dovrà cercare un nuovo lavoro. A parte questo, però, è convinta che la sua esistenza seguirà dei binari tranquilli. Fino a quando, in un giorno qualsiasi, torna a casa e trova la lettera di un notaio. Inizia così una rivoluzione che porterà Laura a mettersi in gioco e a riconsiderare ogni aspetto della sua vita.



Alle porte di Tōkyō, in una cittadina lambita dall'oceano e circondata dalle montagne, sorge la casa dove Shūichi ha trascorso l'infanzia e dove ha appena fatto ritorno. Shūichi è un noto illustratore, ha quarant'anni e una cicatrice in mezzo al petto. Shūichi si accorge di un misterioso bambino che si aggira intorno alla casa. Questa strana presenza fa nascere in Shūichi molte domande: chi è quel bambino che lo osserva e perché ha scelto la sua casa? E soprattutto: come si pesca un pesce-bambino? Shūichi scopre che il pesce-bambino si chiama Kenta, ha otto anni e vive prodigiose avventure nella solitudine più assoluta. Ma il pesce-bambino che è Kenta e il disegnatore surfista che è Shūichi, stringono giorno dopo giorno una straordinaria amicizia e quell'incontro cambierà per sempre la loro vita. Li porterà in un luogo che batte al ritmo del cuore, pronunciato in tutte le lingue del mondo. È Teshima, un'isoletta remota nel sud-ovest del Giappone, dove sorge l'Archivio dei Battiti del Cuore.